ALESSANDRO MANZONI 1785-1873

"I PROMESSI SPOSI"

UNITÀ ARISTOTELICHE
- deve essere rappresentata
  - 1. CON LA DURATA DI UN SOLO GIORNO
  - 2. IN UN SOLO LUOGO
  - 3. UNA SOLA VICENDA
- = che definiscono come va rappresentata un'opera teatrale
- sono regole espresse da Aristotele nella sua Poetica

"Il conte di Carmagnola"
- scritta tra il 1816 e il 1819
- 1ª tragedia di Manzoni
- è UNA TRAGEDIA
- rifiuta le unità aristoteliche
- Manzoni sviluppa il dramma
  - così è più verosimile
    - IN GIORNI DIVERSI
    - IN SPAZI DIVERSI
- racconta una vicenda ambientata nelle GUERRE TRA GLI STATI REGIONALI DEL 1400 IN ITALIA
- emerge già l'INTERESSE STORICO DI MANZONI
- il conte di Carmagnola passa dall'essere al servizio di Milano a Venezia
  - ma il governo veneziano sospetta un suo tradimento e lo condanna a morte
    - il conte è vittima della politica regionale dell'epoca

altre opere

"L'Adelchi"
- del 1820-22
- altra TRAGEDIA
- dedicata alla moglie Enrichetta
- ambientato nell'ultimo periodo dell'ultima dominazione longobarda in Italia
  - Adelchi è figlio dell'ultimo re dei longobardi, Desiderio
- Manzoni fa riferimento al RISORGIMENTO ITALIANO DELLA SUA EPOCA
  - invita gli italiani ad unirsi contro il dominio straniero austriaco
    - perchè non salverà l'Italia ma diventerà il suo padrone

Inni sacri
- ne scrive 5 tra il 1815 e il 1822
- dedicati alle festività religiose
  - si ispira al GIANSENISMO
- usa termini aulici e latineggianti

le più importanti sono Odi civili
- "Marzo 1821"
  - scritta quando si pensava che il re sabaudo Carlo Alberto avrebbe liberato Milano dal dominio austriaco
  - alla fine questo non accade
- "Cinque maggio"
  - scritta quando Manzoni viene a conoscenza della MORTE DI NAPOLEONE BONAPARTE
  - evoca i momenti più importanti della vita dell'imperatore
  - riflette su
    - LA VANITÀ DELLE AZIONI TERRENE DELL'UOMO
    - LA FEDE E LA RELIGIOSITÀ CHE TRIONFANO
    - PERCHÈ OFFRONO ALL'UOMO LA REDENZIONE
      - 2 elementi che si mescolano
        - da un lato LA CONCRETEZZA STORICA DI MANZONI
        - dall'altro lato LA SUA RELIGIOSITÀ

VITA
- figlio di Giulia Beccaria
  - = figlia dell'illuminista Cesare Beccaria
  - autore di "Dei delitti e delle pene"
  - = contro la pena di morte e la tortura
- studia
  - autori moderni
    - Parini
    - Alfieri
  - illuministi francesi
- 1805 si trasferisce a Parigi
  - con la madre che viveva con Carlo Imbonati
- CONVERSIONE RELIGIOSA
  - 1808 sposa Enrichetta Blondel (calvinista)
  - dal calvinismo al giansenismo
    - coinvolge anche la moglie nella sua conversione
    - GIANSENISMO
      - è una corrente religiosa interna al cattolicesimo
      - basato sull'idea che l'UOMO NASCE CORROTTO E PECCATORE
        - e non può fare nulla per rimediare ai suoi peccati
  - con questa conversione si STACCA DEFINITIVAMENTE DALLA POESIA CLASSICHEGGIANTE E NEOCLASSICA
- 1820 è a Milano
  - da questi anni comincia la stesura del romanzo "I promessi sposi"
  - TEMI IMPORTANTI PER LUI
    - la storiografia
      - che indaghi le MASSE, non solo i governi
    - la questione della lingua
      - importante per il processo risorgimentale italiano
      - LA LINGUA SERVE PER COSTRUIRE L'IDENTITÀ ITALIANA
      - Manzoni personalmente predilige il fiorentino
        - che è già la lingua ufficiale scritta del Regno d'Italia
        - MA SEMPLICE
          - con termini popolari, più pratici e conosciuti

POETICA
- formazione ILLUMINISTA come base
  - Manzoni è razionale e analitico
  - MA
    - a differenza degli illuministi
    - NON HA FIDUCIA NELLA STORIA E NELL'UOMO
      - il suo pensiero religioso (giansenismo) lo porta a pensare all'uomo come un ESSERE IMPERFETTO E CORROTTO
        - che non riesce a far progredire la società e a creare un futuro migliore
- LA STORIOGRAFIA
  - Manzoni è appassionato di storia
    - nonostante lui non la veda come un processo evolutivo positivo
    - SI INTERESSA SOPRATTUTTO AL POPOLO
      - ALLA MASSA CHE SOFFRE NEI PROCESSI STORICI
- IL ROMANTICISMO
  - Manzoni aderisce al Romanticismo di stampo italiano
    - = no irrazionale
    - no sentimentalismo
    - SI CONCENTRA SULLA REALTÀ
      - sul popolo
        - e i suoi aspetti morali e sociali
      - sulle credenze popolari
      - sulla rappresentazione della VERITÀ STORICA
- secondo Manzoni un'opera letteraria deve essere UTILE
  - = deve trattare un ARGOMENTO REALE
  - il poeta DEVE EDUCARE attraverso le vicende storiche
    - deve far riflettere sulla realtà e la moralità

"I PROMESSI SPOSI"

l'evoluzione dell'opera
- 1. la prima edizione del 1823 si intitola "Fermo e Lucia"
- 2. la seconda edizione del 1827 si intitola "I promessi sposi"
- 3. la terza edizione è del 1940
  - viene modificata con la lingua fiorentina parlata, vera, popolare
    - = MANZONI VUOLE OFFRIRE AGLI ITALIANI UNA LINGUA UNICA PER TUTTI
      - in cui identificare il sentimento nazionale

è il primo romanzo della letteratura italiana
- è un romanzo storico
  - l'ambientazione storica serve per MOSTRARE LA REALTÀ DI UNA SOCIETÀ
    - = Manzoni vuole MOSTRARE L'ORIGINE STORICA DELL'ARRETRATEZZA ITALIANA
      - (che è lo scopo letterario di Manzoni)
      - insegna, fa riflettere sulla realtà, è utile e istruttiva
  - i personaggi possono essere
    - realmente esistiti
    - inventati
    - CHE MOSTRI LA REALTÀ =
      - la cosa importante è che il racconto sia VEROSIMILE

trama
- ambientazione: Lombardia fine 1600
- Renzo e Lucia sono due giovani ragazzi che vogliono sposarsi
- si mette in mezzo don Rodrigo (signorotto del luogo) e impedisce il matrimonio
- minacciando don Abbondio che deve celebrare le nozze
- padre Cristoforo riesce a farli fuggire
  - da questo momento iniziano una serie di vicende che portano i due protagonisti su strade diverse
  - Renzo va a Milano
  - Lucia va a Monza

il sistema dei personaggi
- nel corso delle vicende si delinea LA PERSONALITÀ E IL CARATTERE dei personaggi
  - come reagiscono agli eventi
    - Renzo è impulsivo e spesso si trova nei guai
      - MA
      - MATURA nel corso dell'opera
  - come appaiono vs come sono in realtà
    - la monaca di Monza ha una doppia personalità
      - perchè le viene imposto dal padre di diventare monaca
      - ma
      - CONTINUA A PECCARE
        - SI SENTE IN COLPA NEL FARLO
- si mostrano coppie di personaggi opposti
  - don Abbondio vs padre Cristoforo
    - Abbondio RAPPRESENTA LA CHIESA CORROTTA, SENZA CORAGGIO E DI SOLA FACCIATA
    - Cristoforo RAPPRESENTA LA VERA CARITÀ CRISTIANA E LA CHIESA DEL POPOLO
  - Lucia vs l'Innominato
    - Lucia è VITTIMA INNOCENTE
    - l'Innominato ha una VITA SEGNATA DAL MALE E DA SCELTE SBAGLIATE

il male esiste e basta, non si può evitare, è PARTE DELLA VITA
- può manifestarsi in diversi modi
  - l'egoismo umano (don Rodrigo che ostacola le nozze)
  - la Natura (la peste)
  - ...
- può essere accettato con la FEDE
  - la fede in Dio può aiutare a sopportare le sofferenze
    - questo dice Lucia alla fine del romanzo =
  - IL TEMA DELLA CONVERSIONE è importante
    - la si vede nell'Innominato
      - dopo essere stato un cattivo per tutta la vita, diventa buono
    - nonostante il male esista sempre, ogni persona può fare la sua parte
      - = aiutare, essere buona ecc.
  - LA DIVINA PROVVIDENZA
    - è un personaggio a tutti gli effetti del romanzo
    - GUIDA LE AZIONI DEI PERSONAGGI
      - = LA RELIGIONE è UNA VIA DI SALVEZZA DAL MALE DEL MONDO
        - accade quel che accade per volere di Dio
- è IMPORTANTE CONOSCERLO ED ESSERNE CONSAPEVOLI
- LE VITTIME INNOCENTI DEL MALE NEL CORSO DELLA STORIA
- COSA VUOLE MOSTRARE MANZONI?
  - PESSIMISMO DI MANZONI NEI CONFRONTI DELLE AZIONI UMANE
    - anche se si è nel giusto sono inutili perchè non possono contrastare il male
    - per lui sono tutte vane

Presented with xmind